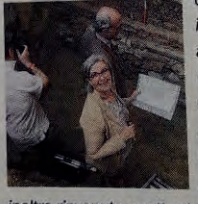
❑ Francesco Tiradritti

riscontrato una forte partecipazione intorno agli scavi. Invece, con mosaici e marmi danneggiati come in guerra, nell'immediato saranno venute 150-200 persone: mi aspettavo di più o qualche iniziativa». Ma Volpe non cede al lamento: «*Mi convinco ancor di più di quanto sia necessario stimolare la partecipazione. Se la comunità non lo sente come un problema suo, la battaglia è persa. Mi domando se abbiamo sbagliato qualcosa*». Lì è forte il legame degli abitanti con la splendida scultura dei grifoni con cervo. «*Appunto. Urge una politica che faccia capire come la forza del patrimonio culturale stia nel contesto, non nel singolo oggetto. La debole reazione locale è forse l'esito di archeologi e storici dell'arte che hanno puntato più sul singolo monumento che sul territorio*». Per il docente universitario il cantiere va aperto ai cittadini (parteciperà l'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro) e occorre progettare subito come gestire il sito.
❑ **Stefano Miliani**

Mancava San Dionigi

Milano. Delle quattro basiliche fondate fuori le mura da **Ambrogio**, vescovo di Milano dal 374, tre (**San Nazaro**, **Sant'Ambrogio** e **San Simpliciano**) sono giunte sino a noi. Mancava invece **San Dionigi**, la basilica di Porta Orientale (oggi Porta Venezia), **dedicata da Ambrogio ai profeti**, poi al suo predecessore Dionigi, già mutilata nel XVI secolo per costruire i bastioni delle mura spagnole, e demolita negli anni Ottanta del Settecento, quando l'amministrazione austriaca commissionò a **Giuseppe Piermarini** i maestosi giardini pubblici di Porta Venezia. Grazie a uno scavo condotto dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Città metropolitana di Milano, guidata da **Antonella Ranaldi** (cui collaborano le Università Cattolica e dell'Insubria, il Politecnico e il Laboratorio di Antropologia Forense), i resti dell'antica basilica sono ora tornati alla luce. «*Lo scavo*, spiega Antonella Ranaldi (nella foto), *è stato preceduto da attente ricerche archivistiche e cartografiche, che hanno individuato e portato in luce un tratto consistente di muratura del fianco della chiesa, databile per tecnica costruttiva (sono in corso gli accertamenti) tra il VI e, più probabilmente, il IX secolo, realizzato con materiale più antico di reimpiego, forse della precedente chiesa di Ambrogio, in analogia ad altri interventi di età carolingia, ad esempio in Sant'Ambrogio. Abbiamo inoltre rinvenuto quattro tombe (due con scheletri), una rosa di marmo bianco di un elemento architettonico di età romana (II-III secolo), un prezioso frammento di marmo di fior di pesco di Eubea*». Gli scavi saranno richiusi, ma un secondo lotto di lavori si avvierà a breve. ❑ **Ad.M.**



Antinoo ancora più bello

Città del Vaticano. Iniziato nel novembre 2014, si è concluso nell'ottobre scorso

il delicato
dell'Herm
foto), una
sculture
nel Cor
dei Mu
nucleo
delle
antich
dei musei del papa. L'He
romana (II secolo d.C.)
greco bronzeo del IV se
probabilmente opera d
bottega prassitelica, v
1543 nei pressi di Ca
antico Mausoleo di Ad
come un **Antinoo**, fu
III Farnese che lo coll
centrale del prospett
del Belvedere. **Rinve**
fu necessario inseri
perni in ferro, fissat
cui ossidazione ha
danni alla stabilità
1995 fu necessari
scultura, smontan
i perni, sostituiti c
inox, fissati con re
causa degli agent
utilizzato non ha
una rotazione del
sicurezza, si è pr
intervento in situ
Valeri per il repa
e romane e di **M**
il Laboratorio ma
Diagnostica dei
restauro, cui ha
protocollo di mo
condizione stati
del Cortile Otta
dai Patrons of t
Museums-Nort
❑ **Arianna Anto**

0
1m
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13